



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Ferrara li 15/9/2016

c.a Cons. Claudio Fochi
Gruppo M5S

c.a Segretario Generale
Ufficio Gabinetto
Ufficio Stampa
Assistenza Organi

Oggetto : interpellanza PG. 81790- RISPOSTA-

Con riferimento all' interpellanza di pari oggetto in merito alla presenza delle Slot Machines nei Circoli ARCI , si allega alla presente nota della Dirigente del Servizio Patrimonio e nota ARCI.

**ASSESSORE
CHIARA SAPIGNI**



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



**Area del Territorio e dello Sviluppo Economico
Settore Attività Interfunzionali
Servizio Patrimonio**

Ufficio Gestione Amministrativa
IV.8.0/16.1.17
AG/bolo bozza 26-7-16.doc
P.G.



Ferrara, 26 luglio 2016

All'Assessore alla Sanità - Dott.ssa Chiara Sapigni
All'Assessore al Patrimonio – Roberto Serra
E p.c. al Direttore Tecnico – Ing. F. Rossi

Oggetto: Interrogazione p.g. 81790/16 con richiesta di risposta scritta presentata al Protocollo Generale il 20 luglio 2016 dal Cons. Fochi del Gruppo M5S, in merito alla presenza di slot machine nei Circolo ARCI. - Trasmissione risposta scritta.

In merito all' Interrogazione di cui all'oggetto si riscontra quanto di competenza dello scrivente Servizio:

L'immobile di Via Belvedere Ferrara – Via Orlando Furioso n. 8 – censito al catasto fabbricati al foglio 374 – mapp. 1147 risulta essere di proprietà comunale.

La Giunta Comunale con delibera P.G. 37904/2011 del 21 luglio 2011 ha approvato il rinnovo della convenzione per anni 12 (dodici) tra Comune di Ferrara e l'A.S.D. Circolo Bocciofila "La Ferrarese" per l'uso e la gestione del Bocciodromo Comunale sito in Ferrara, V.le Orlando Furioso n. 8 ed ha approvato lo schema di convenzione.

Da ricerche esperite sempre dal Servizio scrivente gli altri immobili elencati nell'Interrogazione presentata dal Movimento 5 Stelle non risultano di proprietà del Comune di Ferrara.

Si rammenta a tal fine che il Comune di Ferrara in data 27/5/2013 con l'approvazione all'unanimità della delibera di Consiglio Comunale n. 7 PG 39234/2013 ha aderito al "Manifesto dei Sindaci" per la legalità contro il gioco d'azzardo.

Con delibera di Consiglio comunale del 16 MAGGIO 2016 Prot. Gen.le N° 25273/16 Il Comune di Ferrara in seguito alla Mozione presentata il 2/3/2016 dal Cons.re Bova del Gruppo Cons.re "Ferrara Concreta", finalizzata alla disciplina comunale degli orari di apertura e/o di funzionamento delle sale giochi e degli apparecchi per il gioco lecito con vincita di denaro, installati negli esercizi autorizzati ex artt. 86 e 88 del T.U.L.P.S. ha approvato al punto 2 la seguente determinazione:

".....omissis - a prevedere, nella stipula dei contratti di locazione dei fabbricati di proprietà comunale, che il locatario si impegni a non installare e utilizzare presso suddetti locali alcun tipo di slot machine, altri tipi di giochi o attività che possano instaurare ludopatie.;

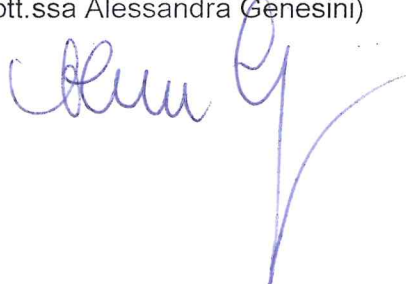
Pertanto alla luce di quanto deciso il Servizio Patrimonio ha inserito tra gli obblighi dei concessionari di immobili comunali e nelle altre tipologie contrattuali con cui si fanno in uso immobili comunali, l'apposita previsione, **a pena di decadenza**, con cui ".....omissis si impegnano a non installare e utilizzare presso suddetti locali ed aree alcun tipo di slot machine, altri tipi di giochi o attività che possano instaurare ludopatie".

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti si inviano cordiali saluti.

Cordali saluti.

LA DIRIGENTE

(Dott.ssa Alessandra Genesini)





RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE CLAUDIO FOCHI DEL MOVIMENTO 5 STELLE

Il tema richiamato dall'interrogazione del consigliere Fochi del Movimento 5stelle di Ferrara, relativamente alla presenza delle slot machine e dei giochi a vincita in denaro in alcuni circoli Arci è complesso, e va analizzato seriamente e senza strumentalizzazioni che richiamino connivenze di qualsiasi tipo con questa o quella maggioranza.

Il numero crescente di persone colpite dalla malattia da gioco, riconosciuta come nuova piaga sociale dall'organizzazione Mondiale della Sanità, non possono che interrogare l'Arci, spingendola a intervenire in difesa dei propri soci e di tutti i cittadini.

In Emilia Romagna nel 2015 c'erano 23mila 448 macchinette. Di queste 18mila 233 sono disseminate nei bar e 5 mila 215 in sala giochi; se a questi dati aggiungiamo i 2843 punti vendita gratta e vinci, 2457 ricevitorie, 694 sale scommesse e via dicendo traspare una dimensione del fenomeno virale troppo diffusa.

La Presidenza dell'Arci di Ferrara ha da tempo avviato la discussione e le conseguenti azioni.

Per esempio Arci Ferrara, in seguito ad una precisa delibera, non concede affiliazioni alle nuove basi associative che richiedano di aderire ed intendano posizionare queste macchinette; dal 2008 abbiamo inoltre cancellato convenzioni e servizi con le ditte di noleggio; periodicamente, infine, inviamo informative e comunicazioni ai circoli per cercare di sensibilizzare i gruppi dirigenti sulle compagne di sensibilizzazione oltre, naturalmente, a suggerire di liberarsi degli apparecchi in questione.

Negli ultimi anni, in modo coerente a queste decisioni, abbiamo quindi rinunciato ad affiliare alcuni nuovi circoli, ed altri, grazie alle riflessioni condivise con Arci, hanno eliminato dai propri spazi slot machine e videopoker. Ma in assenza di strumenti adeguati la strada è irta di difficoltà.

La ragione principale risiede nella convinzione che il superamento della presenza di questi apparecchi nei circoli deve, necessariamente nascere, per essere efficace, da processi di consapevolezza del gruppo dirigente del circolo, che come associazione continueremo a stimolare. Solo in questo modo si può costruire una vera alternativa per i soci del circolo che, se non realmente consapevoli, potrebbero semplicemente attraversare la strada per entrare nel bar o nella tabaccheria più vicina.

La nostra esperienza ci ha ampiamente dimostrato come non si possa risolvere la questione con imposizioni dall'alto, perché la sovranità e l'organizzazione democratica del

circolo legittimano e garantiscono la libertà di scelta del circolo stesso, che potrebbe, come in certi casi è successo, non essere d'accordo.

Al consigliere Fochi del Movimento 5stelle, così attento alle delibere di assemblea e agli statuti di altri organismi, ricordiamo che qualsiasi azione che possa aiutare a contrastare le malattie da gioco deve essere condivisa da tutti gli attori coinvolti, dalle ditte di noleggio alle amministrazioni, dagli esercizi pubblici ai circoli, dalle forze dell'ordine ai servizi sociali oltre ad una forte azione politica per modificare di livello nazionale un'attività legalizzata.

Raccogliamo comunque tutti gli inviti e ci assumiamo l'impegno a proseguire l'azione dissuasiva nei confronti delle residue realtà che ancora non si sono adeguate alle indicazioni di Arci Ferrara.

Arci Ferrara